

## *L'Italia dei libri - Un anno, le stagioni, due trimestri a confronto*

### SINTESI

Il **23 marzo 2012** il presidente del Centro per il libro e la lettura, Gian Arturo Ferrari, ha presentato presso la Biblioteca Casanatense di Roma il rapporto ***L'Italia dei libri - Un anno, le stagioni, due trimestri a confronto***, commissionato dal Centro per il libro e la lettura alla Nielsen Company per rilevare analiticamente le abitudini di lettura e il consumo di libri nell'arco di tempo che va da ottobre 2010 fino a dicembre 2011. È intervenuto Paolo Peluffo, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'Editoria.

Sulla base di questa puntuale rilevazione mensile, il Rapporto fornisce un quadro preciso e dettagliato dei comportamenti di **acquisto e di lettura degli italiani nell'anno 2011**, ne descrive gli **andamenti stagionali nei quattro trimestri** e, infine, **confronta i dati relativi all'ultimo trimestre 2010 con quelli dell'ultimo trimestre 2011**. L'indagine si differenzia dalle precedenti ricerche per una maggiore attendibilità, analiticità e sistematicità e si propone di integrare e approfondire i dati Istat sulla lettura.

#### **Il metodo: premessa**

L'indagine è affidata alla Nielsen Company, azienda leader nelle ricerche, informazioni e analisi di mercato. Lo strumento su cui poggia la rilevazione è il Panel Consumer Nielsen di 9.000 famiglie, che stima i principali indicatori relativi al comportamento degli acquirenti nei mercati di largo consumo. Il campione **rappresenta 23,363 milioni** di famiglie, ossia l'universo delle famiglie italiane.

Le interviste, rivolte agli individui di 14 anni e più, indagano sia l'**acquisto** che la **lettura** di libri nel mese di riferimento. Il questionario raccoglie *informazioni relative a ciascun acquisto* (tipologia e genere di libro acquistato, canale di acquisto, prezzo, utilizzo) e *informazioni relative alla lettura* (tipologia e genere di libro letto, canale di provenienza). Le informazioni vengono poi aggregate su base trimestrale, semestrale e annuale.

Tra gli **indicatori** introdotti nell'analisi, si segnalano l'*Affluency* (classe socioeconomica) e i *7 Life stages*, che descrivono le diverse tipologie familiari.

#### **I RISULTATI**

##### ***L'acquisto di libri e la lettura degli italiani nel 2011***

Che cosa è accaduto nel 2011 al mondo del libro in Italia? Quanto hanno acquistato e quanto hanno letto gli italiani lo scorso anno? Il Rapporto ci offre un profilo dettagliato degli acquirenti e dei lettori di libri grazie a un accurato sistema di rilevazione: i dati sono il risultato della somma di quattro rilevazioni trimestrali (di tre singoli mesi ogni trimestre) e non il risultato di una rilevazione unica.

Questo fornisce un quadro preciso e dettagliato: **più attendibile**, per la vicinanza (massimo un mese) tra l'atto, di acquisto o lettura, e la sua rilevazione; **più analitico**, per l'introduzione di parametri specifici su genere, stagionalità e contesto familiare; **più sistematico**, per la cadenza mensile.

I primi risultati riguardano l'**acquisto di libri e la lettura dei lettori saltuari** (sono i cosiddetti "lettori deboli" per l'Istat). Dall'indagine emerge che il 44% della popolazione italiana adulta ha acquistato un libro nel 2011, mentre il 49% ha letto un libro nello stesso arco di tempo. Il comportamento di acquisto si conferma in prevalenza femminile: il 48% degli acquirenti è donna mentre gli uomini hanno una quota del 42%. La differenza di genere si accentua sulla lettura: il 53% delle donne legge libri, contro il 43% degli uomini. Il 70% dei ragazzi - tra i 14 e i 19 anni - legge un libro l'anno. L'elemento discriminante è costituito dalla **fascia di reddito**: più gli individui sono benestanti, maggiore è la predisposizione all'acquisto e alla lettura (il 61% appartenente alla fascia di reddito più elevata, *high affluency*, ha acquistato un libro nel 2011, il 63% lo ha letto). Il tasso di lettori scende al 46% - ovvero di 3 punti percentuali sotto la media nazionale - quando le famiglie sono appena formate (*new families*). Anche la correlazione con l'**istruzione** è notevole: gli acquirenti e i lettori si attestano sopra la media se sono diplomati o laureati (il 75% dei laureati acquista e legge libri), e la **differenza tra il Sud Italia e il resto del paese** rimane, purtroppo, quasi abissale: se al Centro-Nord Italia legge il 52-53% della popolazione adulta, questo dato scende al 39% al Sud (10 punti percentuali sotto la media nazionale). Anche gli acquirenti si distribuiscono allo stesso modo: al Centro-Nord superano la media nazionale del 45%, attestandosi tra il 48 e il 51%, mentre al Sud acquista il 36% della popolazione maggiore di 14 anni.

Il 7% della popolazione (3,8 milioni di italiani) è costituito da **Alto acquirenti** che hanno comprato nel 2011 tra i 9 e i 12 libri: sono stati loro ad acquistare il 52% dei libri nel 2011, oltre la metà degli acquisti editoriali in Italia (pari a 63 milioni di copie, su un totale di 135 milioni di copie acquistate). Gli **Alto lettori**, che hanno letto tra i 9 e i 12 libri (paragonabili ai cosiddetti "lettori forti" Istat), rappresentano il 14% della popolazione adulta italiana, e a essi va attribuito il 58% dei libri letti nel 2011, pari a 86 milioni sui 169 milioni di libri letti nello scorso anno.

Il **genere di lettura** preferito nel 2011 si conferma la Narrativa e Letteratura: rappresenta il 61% delle copie lette e il 44% delle copie acquistate. Manuali e testi divulgativi (libri "utili") e libri umoristici/fumetti seguono entrambi con l'8% degli acquisti e i Libri per bambini (da 0 a 9 anni) rappresentano il 7% degli acquisti totali dell'anno scorso.

Il **libro elettronico** rappresenta appena l'1,1% del mercato nel 2011 (567 mila gli acquisti di e-book, contro i 22,7 milioni di copie cartacee). **Raddoppia però la quota di lettori**, che costituisce il 2,3% della popolazione. Gli italiani si avvicinano perciò lentamente al mercato dei libri digitali e, quando lo fanno, la metà delle volte lo fanno scaricando gratuitamente i libri.

Da notare che l'82% degli acquirenti si indirizza sugli **autori italiani** (contro il 57% di autori stranieri) - pari a una fetta di mercato del 60% -, ma quando si tratta di leggere, la percentuale di letture italiane scende all'80% e quella di autori stranieri sale al 65%.

Importante anche il dato sul **canale d'acquisto**: il preferito rimane la Libreria (tradizionale o di catena) dove viene acquistato il 42% dei libri, mentre il 16% viene acquistato nei canali della grande distribuzione, il 12% in edicola e il 9% su internet. Per quanto riguarda la **provenienza dei libri letti** nel

2011, nel 21% dei casi i libri sono stati acquistati nel mese, nel 17% i libri erano in casa da tempo, mentre il 16% delle copie lette proveniva dalla biblioteca e sempre il 16% erano le copie prese in prestito da amici/conoscenti. **Quasi un libro su tre letto nel 2011, dunque, non è frutto di un atto di acquisto.**

Per ciò che riguarda la **spesa** effettuata, in media ogni acquirente ha speso lo scorso anno 28,97 €, ogni italiano adulto ha speso 7,17 €: la spesa totale degli italiani per i libri nel 2011 è di 1,5 miliardi di €.

La maggiore parte dei libri acquistati - il 58% - è compreso nella **fascia di prezzo** tra i 6 e i 15 euro, mentre gli acquisti per copie dal prezzo di copertina maggiore di 20 € rappresentano il 10% delle copie acquistate. Nel complesso, nel 2011, in Italia, **sono stati acquistati 135 milioni di libri, mentre ne sono stati letti 169 milioni.**

### **La stagionalità**

Grazie alle rilevazioni trimestrali (sono stati rilevati ben 5 trimestri, dall'ultimo del 2010 all'ultimo del 2011) è possibile oggi presentare l'andamento dei fenomeni legati alla stagionalità dell'acquisto e della lettura dei libri. E scopriamo che esistono variazioni notevoli, nell'arco dell'anno, legate alle abitudini degli italiani.

Le percentuali degli acquirenti di **almeno un libro a trimestre** sono stabili, durante l'anno, salvo per il picco dell'ultimo trimestre, quando da una media del 22-24%, si passa al 29%. I lettori non seguono lo stesso andamento: il picco del 34% si registra nel terzo trimestre dell'anno. Un discorso diverso riguarda gli acquirenti di **almeno tre libri a trimestre**: il momento in cui acquistano leggermente di più è il periodo estivo (toccano il 36%), mentre flettono leggermente gli acquisti dell'ultimo trimestre, per questa categoria. Questo andamento è ancora più forte per i lettori di almeno tre libri nel periodo, che hanno il picco del 42% in estate, mentre calano al 38% nel quarto trimestre dell'anno. Per quanto riguarda il **"che cosa" si compra e si legge**, la risposta è sempre la stessa: Narrativa e letteratura è il genere preferito dagli italiani (oltre la metà degli acquirenti si indirizza su un libro di narrativa e letteratura, ma la percentuale di lettori dello stesso genere arriva a sfiorare il 70% dei libri letti). In merito alla **spesa**, il IV trimestre è quello in cui gli italiani hanno speso di più: 471 milioni di euro, contro il picco inferiore del II trimestre, quando sono stati spesi appena 290 milioni di euro.

Sul **luogo o sulla modalità scelta per gli acquisti**, l'italiano non ha dubbi: a Natale predilige l'acquisto in libreria (tradizionale o di catena, rispettivamente il 26% e il 20%), che rappresenta complessivamente quasi la metà delle copie acquistate.

### **Due trimestri a confronto: ultimo 2010 e ultimo trimestre 2011**

Qualcosa è cambiato nelle abitudini di acquisto di libri e di lettura degli italiani, tra l'ultimo trimestre del 2010 e l'ultimo trimestre 2011?

Il confronto dei dati relativi agli acquisti nell'ultimo trimestre dell'anno parlano chiaro: dal 2010 sono state **perse 1,7 milioni di copie**, pari a un **calo degli acquisti del 10%**: si è passati dal 33% degli acquirenti di almeno un libro nel periodo al 29% degli acquirenti di almeno un libro nello stesso periodo nel 2011. **Anche i lettori sono calati**: dal 32 al 30%, facendo calare il tasso di lettura del 6% dal 2010 al 2011.

**Dove sono stati persi** maggiormente gli acquirenti? Un po' sono calati gli uomini e i possessori di titoli di studio più bassi (licenza elementare e media), con un -2%, mentre le donne e i diplomati hanno acquistato qualcosa in più e anche i giovani tra i 14 e i 24 anni non hanno diminuito gli acquisti.

I lettori che si sono un po' scoraggiati, nell'ultimo trimestre 2011, sono stati nella fascia 25-34 anni (hanno perso il 3%). L'area geografica più colpita è stata l'area 4 (Centro Sud), che ha perso il 3% dei lettori.

La **percentuale degli acquirenti di almeno tre libri nel trimestre**, che registrava nel terzo trimestre dell'anno un picco, cala del 20%, passando dal 13% della popolazione, nel 2010, al 10% nel 2011.

Confrontando i **lettori di almeno tre libri nel IV trimestre 2010** con quelli dello stesso periodo 2011, si è perso un 18% dei lettori, passati dal 14 al 12%.

Questa volta, però, sono le donne Alto acquirenti ad avere perso quota, calando del 4%, mentre gli uomini hanno acquistato in più nella stessa percentuale. Il Nord Ovest è quello che ha guadagnato acquirenti, il 3%, rispetto alle altre aree del Paese.

Per informazioni: Centro per il Libro e la Lettura

Francesca Moglia – 06 68408923 [francesca.moglia@beniculturali.it](mailto:francesca.moglia@beniculturali.it)

Emiliano Trovati – 06 68408941 [emiliano.trovati@beniculturali.it](mailto:emiliano.trovati@beniculturali.it)